

Andreas Kofler

## EDITORIALE: EPIFENOMENI

## EDITORIAL: EPIPHENOMENA



Gli effetti collaterali sono noti nella medicina come risultato secondario, per esempio, di un intervento chirurgico, di una medicazione specifica, oppure – come generalmente noto – di stimolanti. Sebbene siano comunemente associati con effetti indesiderati e avversi, possono essere anche di beneficio, al punto che qualche terapia o farmaco viene prescritto appositamente a causa dei loro difetti.

Come comune denominatore, i nostri contributi a quest'edizione di *FAmagazine* si concentrano su entrambi i casi e su una comprensione imparziale degli eventi collaterali, in particolare nel contesto dell'urbanistica e dell'architettura, essendo quest'ultima o un effetto collaterale di un'altra dinamica oppure, involontariamente o consciamente, introdotta da un fenomeno supplementare.

Mentre inizialmente li abbiamo battezzati come eventi "collaterali", questo termine si è rivelato troppo spregiativo ("danni collaterali") e di carattere accondiscendente. Una ricerca sulle conseguenze della gestione di risorse idriche sull'urbanistica, lanciata da Philip Stessens e Annabelle Blin per l'occasione, ha suscitato una nomenclatura più equilibrata: quella di *epifenomeni*, la quale, in un modo più neutrale, implica un rapporto causale tra il fenomeno secondario (*epi-*, "in aggiunta a...") e quello primario.

Gli epifenomeni che si trovano nei contributi di Job Floris (NL), Philip Stessens (B) and Annabelle Blin (FR), Marcello Tavone (IT), Mei Lue Xue (US) e nel mio, Andreas Kofler (IT), descrivono situazioni che hanno

*Side effects are well known in medicine as a secondary result of, for example, surgery, a specific medication or – as is generally known – stimulant drugs. Although they are commonly associated with undesired and adverse effects, they can also be beneficial, to such an extent that certain therapies or drugs may be described because of their actual therapeutic side effects.*

*As a common noun, our contributions to this FAmagazine's edition focus on both types of and unbiased understanding of collateral events, particularly in the context of urbanism and architecture. The latter being either a side effect of another dynamic or involuntarily or consciously initiated by a supplemental phenomenon.*

*While we initially labeled these as "collateral" events, this term proved too derogatory (collateral damages) and compliant in nature. Research on the consequences of water management on city planning, initiated by Philip Stessens and Annabelle Blin for this occasion, evoked a more balanced nomenclature: the one of epiphenomena [it: epifenomeno], which more neutrally implies a causal relationship between the secondary (epi-, in addition to) and primary phenomena.*

*The epiphenomena found in the contributions of Job Floris (NL), Philip Stessens (B) and Annabelle Blin (FR), Marcello Tavone (IT), Mei-Mei Xue (US) and, myself, Andreas Kofler (IT), describe situations that have been initiated in parallel, led elsewhere*

origini come processi paralleli, eventualmente condotto altrove, e di seguito sono state individuate come parzialmente autonome o persino auto-sufficienti.

Job Floris indaga edifici cuneiformi rintracciati nelle griglie urbane – un epifenomeno di regolarizzazione. Philip Stessens e Annabelle Blin esaminano la fisica dell'ambiente urbano bioclimatico – un epifenomeno di urbanizzazione. Marcello Tavone analizza la topografia dei *tertils* (discariche di scarti del carbone) del Belgio – un epifenomeno di industrializzazione. Mei-Mei Xue esplora l'impatto della produzione tessile a Prato – un epifenomeno di attività economica. Andreas Kofler studia i minimarket giapponesi come rivelatori urbani – apparsi come epifenomeno di un'attività di franchise sovrasaturante.

*and subsequently emancipated as partially autonomous or even self-sufficient.*

*Job Floris investigates wedge-shaped buildings in city grids – an epiphenomenon of regularization. Philip Stessens and Annabelle Blin examine the physics of the bioclimatic urban environment – an epiphenomenon of urbanization. Marcello Tavone analyzes the topography of Belgium's terrils (spoil tips) – an epiphenomenon of industrialization. Mei-Mei Xue explores the impact of textile production in Prato – an epiphenomenon of economic activity. Andreas Kofler studies Japanese convenience stores as urban revelators – an epiphenomenon of over-saturated franchising activity.*



Andreas Kofler EPIFENOMENI

Andreas Kofler è architetto, urbanista e scrittore freelance, basato a Parigi e Tokyo. Ha lavorato per OMA/AMO, l'AUC e Dominique Perrault, prima di co-fondare Weltgebras. La maggior parte dei suoi progetti implicano una declinazione multidisciplinare, come il lavoro su la Grande Parigi (DPA/l'AUC), la Grande Moscovia (l'AUC), Prada (AMO).

*Andreas Kofler is an architect, urbanist and freelance writer based in both Paris and Tokyo. He worked for, among others, OMA/AMO, l'AUC and Dominique Perrault before co-founding Weltgebras. Most of his projects imply a multidisciplinary declension, such as the work on Greater Paris (DPA/l'AUC), Greater Moscow (l'AUC), Prada (AMO).*

EPIPHENOMENA